

Economia - Volkswagen, il ceo Blume: "La situazione è più che critica, servono interventi urgenti"

Roma - 21 ago 2026 (Prima Notizia 24) L'amministratore delegato lancia l'allarme alla vigilia delle assemblee con i lavoratori: "Margini insufficienti per investire su tecnologie e stabilimenti". A rischio fino a 50mila posti di lavoro e quattro impianti in Germania.

"La situazione è più che critica". Non usa mezzi termini l'amministratore delegato del gruppo Volkswagen, Oliver Blume, per descrivere lo stato di salute del colosso automobilistico tedesco alla vigilia di un decisivo ciclo di assemblee con i dipendenti. Pur ribadendo che il gruppo è "in grado di agire", il manager ha evidenziato l'assoluta urgenza di varare nuove contromisure. "La redditività operativa del 3,8%, in questa situazione difficile, è solida, ma è di gran lunga insufficiente per generare in modo duraturo risorse adeguate per le nuove tecnologie, i nuovi prodotti e i nostri stabilimenti", ha spiegato Blume in un'intervista pubblicata sulla rete intranet aziendale e visionata dall'agenzia Dpa. Il ceo ha precisato che i tagli attuati finora non sono bastati a blindare i conti, nonostante la riduzione media del 20% dei costi sostenuta negli impianti tedeschi nel corso dell'ultimo anno. Il ceo di Wolfsburg ha confermato l'intenzione di varare entro la fine dell'anno il pacchetto di misure legato al nuovo "Obiettivo 2030", che porterà a un ulteriore inasprimento del piano di risparmi. Sullo sfondo resta una forte tensione occupazionale e industriale: sono quattro gli stabilimenti attualmente in bilico e fino a 50mila i posti di lavoro a rischio all'interno del gruppo. Le trattative si preannunciano roventi in vista delle nove assemblee dei lavoratori programmate tra il 25 e il 31 agosto nei principali siti tedeschi, tra cui Wolfsburg, Emden, Zwickau, Hannover, Braunschweig, Salzgitter, Dresda, Chemnitz e Kassel-Baunatal.

(Prima Notizia 24) Venerdì 21 Agosto 2026